

Su proposta del Ministro Gelmini il CDM ha approvato due schemi di regolamento che danno attuazione alla riforma universitaria nella parte che riguarda il trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari. Il primo riguarda gli scatti di anzianità dei docenti universitari, l'altro lo stipendio d'ingresso dei nuovi docenti assunti e l'eliminazione dello straordinariato. Il criterio (già enunciato nella riforma stessa) è quello della trasformazione da biennale a triennale della progressione economica, con invarianza complessiva e decorrenza dal primo scatto successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della legge di riforma. La progressione economica dei professori universitari di prima e di seconda fascia sarà basata su procedure valutative e non automatiche. Sul testo saranno acquisiti i pareri del Consiglio di Stato e delle Commissioni parlamentari. Nel suo comunicato stampa il Ministro parla di docenti valutati e premiati in conformità a criteri meritocratici. Ma al tempo stesso si bloccano gli scatti di anzianità e si riducono gli stipendi di tutto il personale universitario. Inoltre si blocca qualsiasi adeguamento per il personale docente, senza nessuna prospettiva di recupero.

(Fonte: CDM: [misure finalizzate allo sviluppo e al rilancio dell'economia](#) . 09-05-2011)